



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 15/3/1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 31/3/1998, n. 112, con particolare riferimento all'art.138 che attribuisce alle Regioni la funzione di programmazione dell'offerta formativa integrata e dell'organizzazione della rete scolastica;

VISTO il D.P.R. 18/6/1998, n. 233;

VISTO il D.P.R. 8/3/1999, n. 275;

VISTA la Legge 28/3/2003, n. 53 di "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale " e successivi decreti di attuazione;

VISTO il D.lgs. 17/10/2005, n. 226 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge 53/2003";

VISTO il D.P.R. 21/12/2007, n. 270;

VISTA la Legge 6/8/2008, n. 133;

VISTO il Decreto legge 7/10/2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla Legge 4/12/2008, n. 189;

VISTO il D.P.R. 20/03/2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008;

VISTO il D.P.R. 15/3/2010, n. 87 rubricato "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali" ai sensi dell'art. 64 c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008;

VISTO il D.P.R. 15/3/2010, n. 88 rubricato "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici" ai sensi dell'art. 64 c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008;

VISTO il D.P.R. 15/3/2010, n. 89 rubricato "Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo didattico dei Licei", ai sensi dell'art. 64 c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008;

VISTO il D.P.R. 29/10/2012, n. 263 rubricato: "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008;

Via Giudice Guglielmo 46 – 09131 - Cagliari
tel.0702194.400

<http://www.sardegna.istruzione.it/>
direzione-sardegna@istruzione.it
drsa@postacert.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

VISTA la Legge 13/7/2015, n. 107, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.lgs. 13/4/2017, n. 60, recante le norme sulla promozione umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, con particolare riferimento alle norme relative all'attivazione dei percorsi musicali nelle scuole secondarie di primo grado, ai sensi dell'art 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13/7/2015, n. 107;

VISTO il D.lgs. 13/04/2017, n. 61, di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13/7/2015, n. 107;

VISTO il Decreto legge 6/7/2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/7/2011, n. 111, con particolare riferimento all'art. 19, c. 5;

VISTO l'art. 12, c. 1 della Legge 8/11/2013 n. 128 che introduce il comma 5 ter nell'art. 19 della citata legge 111/2011, ai sensi del quale "a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione fra le regioni, sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata ..."

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7/6/2012 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale proposta sull'art. 19, c. 5 del Decreto legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 4, c. 69 della Legge 183/2011;

VISTO l'art. 1, c. 557, della Legge 29/12/2022 n. 197 che introduce il comma 5 quater nell'art. 19 della citata legge 111/2011, ai sensi del quale "al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale, sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata...".

CONSIDERATO che la determinazione delle dotazioni organiche complessive rientra nella competenza esclusiva dello Stato, come ribadito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 e come peraltro già previsto dall'art. 138, c. 1, lettera b), del d.lgs. n. 112/98 sopra citato;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

VISTE le linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'a.s. 2025/2026, approvate con deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n. 44/45 del 20.11.2024;

VISTA la propria nota prot. n. 17154 del 2.10.2024 in cui sono stati evidenziati i gravissimi disservizi che, in assenza di un pronto recepimento al sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito delle modifiche alla rete scolastica apportate dal Piano di dimensionamento per l'a.s. 2025/2026 potrebbero determinarsi sia in merito alle procedure di iscrizione degli alunni per l'a.s. 2025/2026 sia in rapporto alle attività di competenza di questo USR e delle Istituzioni scolastiche della regione, relative alla predisposizione degli organici del personale scolastico e alle successive operazioni di mobilità del medesimo personale;

VISTO il decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023 che assegna all'USR Sardegna per l'a.s. 2025/2026 una dotazione organica di dirigenti scolastici pari a 225 unità e una dotazione organica di direttori dei servizi generali e amministrativi pari a 225 unità;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 54-4 del 30/12/2024 di approvazione del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'a.s. 2025/2026;

VISTO l'articolo 1 comma 1 del D.L. n. 1 del 16 gennaio 2025 nella parte in cui ha aggiunto all'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 il comma 83-sexies che consente alle Regioni, per il solo anno scolastico 2025/2026, di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,99 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2025/2026 e comunque non superiore al contingente autorizzato per l'anno scolastico 2024/25, senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali ovvero delle reggenze;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 4-32 del 22/01/2025 di modifica del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'a.s. 2025/2026 (deliberazione n. 54-4 del 30/12/2024) e attuazione del c. 1 art. 1 del D.L. n. 1 del 16 gennaio 2025;

CONSIDERATA la compatibilità del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna con la dotazione organica assegnata con il DI n. 127 del 30/06/2023 e con la deroga prevista dall'articolo 1 comma 1 del D.L. n. 1 del 16 gennaio 2025;

RITENUTO necessario avviare le attività volte al recepimento della deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 54-4 del 30/12/2024 come modificata e integrata dalla delibera RAS n. 4-32 del 22/01/2025;

DECRETA

Art. 1 – Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - La rete scolastica della Regione Sardegna, a decorrere dal 1° settembre 2025, è innovata con le variazioni riportate nella deliberazione n. 54-4 del 30/12/2024 della Giunta della Regione Sardegna come integrata e modificata dalla delibera n. 4-32 del 22/01/2025, delibere che sono parte integrante del presente



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

provvedimento, comprensive dei rispettivi allegati, la cui attuazione per l'a.s. 2025/2026, avverrà nei termini, con le modalità e i vincoli indicati nel presente provvedimento.

Art. 3 - A decorrere dal 1° settembre 2025, in attuazione della deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 54-4 del 30/12/2024, come integrata e modificata dalla delibera n. 4-32 del 22/01/2025, l'offerta formativa delle scuole statali della Sardegna è integrata e modificata come indicato negli allegati alle delibere RAS citate, che si accludono e che fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 4 - L'efficacia delle modifiche alla rete scolastica e all'offerta formativa, compreso l'attivazione di nuovi indirizzi e percorsi formativi, è subordinata alla disponibilità delle dotazioni organiche, al raggiungimento del numero di alunni iscritti previsti dalle vigenti disposizioni, nonché all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature, laboratori e alla formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale competente;

Art. 5 - I Dirigenti degli Uffici Ambiti Territoriali Provinciali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna provvederanno ad effettuare tempestivamente le operazioni meccanografiche citate nelle premesse del presente provvedimento.

Art. 6 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR Sardegna entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione del decreto medesimo.

IL DIRETTORE GENERALE

FRANCESCO FELIZIANI

(documento firmato digitalmente)

All'Assessorato della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione

Sardegna - CAGLIARI

Agli Uffici degli AA.TT.SS. dell'U.S.R. per la Sardegna - LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Sardegna - LORO SEDI

Alle OO.SS. del Comparto Scuola e dell'Area V - LORO SEDI

Al sito web - SEDE